

Prezzo d'Associazione

Udine o Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
id. mese . . . > 3

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 50. - Dopo la firma del gerente cont. 70 - In quarta pagina cont. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Agitazione massonica

Il Corriere Nazionale ha da Roma: « Si fanno vivissime pressioni presso l'on. Di Rudini perchè impedisca le riunioni cattoliche sotto il pretesto che eccitano i partiti e possono provocare disordini. »

Questa recrudescenza anticlericale venne già da noi constatata da parecchio tempo. Ormai si può essere sicuri che le scoperte di grossi scandali sono precedute ed accompagnate da clamorosi stoghi di patriottismo settario: questi sono il barometro sicuro per impedire che qualche grande briconata si stia preparando o è in via di essere rivelata.

E chi dà l'intonazione è sempre l'on. Zanardelli. Si direbbe ch'egli sia lo specialista della materia, il parafulmine dei temporali patriottici; quando lo si sente gridare contro i preti, è certo che stanno per venire alla luce le gloriose imprese dei Perrone, dei Cavallini e d'altri simili benemeriti della causa liberale.

Guardate anche adesso la stampa zanardelliana, il Don Chisciotte, il Resto del Carlino, la Provincia di Brescia ecc. ecc.; vi trovate quasi ogni giorno un feroce articolo contro il pericolo nero, le congiure nere, i nemici neri; e tutta codesta roba tenebrosa sono i clericali, di cui si chiede l'immolazione per la libertà, il progresso, la salute della patria. E intanto quella banda nera che spoglia e spolpa l'Italia, che si impone alla magistratura, che intriga colla politica, che corrompe tutta la vita nazionale, quella banda nera di patrioti affaristi prosegue arditamente la sua strada, inchiandosi delle leggi.

In questi giorni i contribuenti stanno accapigliandosi coll'agente delle imposte per gli aumenti della Ricchezza Mobile: si rassegnano invece a pagare, pensando che da qualche parte devono bene saltar fuori i milioni che poi vengono succhiati dalle piovre patriottiche. E si consolano pensando che, mentre si ruba a man salva, il gran manipolatore del Codice Penale pensa a reprimere i clericali ed a perseguire i preti.

A proposito di massoneria. La Gazzetta di Parma pubblica un grave articolo sulle improprietà del Comm. Cavallini e sullo scandalo della sua fuga concludendo con questi periodi:

« L'offesa alla giustizia è patente e scandalosa in sommo grado, e produce nelle masse tristissimi effetti. A questo modo, lo scredito contro tutti e contro tutto si fa generale, e, purtroppo, meritato. « Ognuno comincia a comprendere che tutti questi malfattori in guanti gialli, sono

stretti in lega occulta e possente che li salva persino dal rigore della giustizia se per caso strano i loro misfatti vengono a galla, e che la setta di cui fanno parte è quella che, alla fin dei conti, governa l'Italia. « L'on. Rudini, prima di salire al potere, aveva promesso di distruggere l'influenza nefasta di quella setta. Invece apparisce chiaro che egli ne è diventato la vittima e lo zimbello ».

Congresso Massonico a Milano

La Lombardia, molto autorevole in argomento, pubblica il seguente annuncio: « Il 20 settembre si terrà in Milano un Congresso fra le Loggie massoniche dell'Alta Italia, appartenenti al Grande Oriente sedente in Roma. »

« Si tratteranno varie questioni d'indole legislativa ed umanitaria. Si assicura che il Grande Oriente e quasi tutte le Loggie saranno direttamente rappresentate dalle loro delegazioni. »

« Benissimo; il congresso massonico segnerà senza dubbio un nuovo risveglio nell'attività patriottica degli amici di Adriano Lemmi. »

« E' poi facile prevedere che fra le questioni d'indole legislativa si discuterà qualche nuova persecuzione contro i cattolici, e fra quelle d'indole umanitaria si provvederà al salvataggio di qualche pericolante Cavallini. E sempre avanti! »

Lo scandalo Cavallini

Bergamo 15. — Omai non si chiama con altro titolo la fuga del comm. Cavallini, ex deputato superlativo patriottone a parole, superlativo affarista nel fatto, framassone ed anticlericale.

Di questo scandalo sono pieni tutti i giornali, più ancora ne sono pieni i discorsi della gente, la quale dice, senza cerimonia, che l'Italia è piombata in un mare di corruzione, e reclama luce e giustizia.

Pare però che la luce non si affretti molto a splendere, ciò che farebbe supporre che la giustizia verrà anche con maggiore comodità, se verrà.

Dopo che se ne sono visti tanti e tanti degli scandagli invendicati, come si fa a tener per certo che sarà vendicato questo del patriota, del framassone, dell'anticlericale commendator Cavallini?

Intanto che bisogna aspettare i risultati dell'inchiesta da parte dell'on. Di Rudini, non ci resta che spigolare dai giornali le notizie che corrono, avvertendo che le diamo per quelle che possono valere.

Voci gravissime

L'Avanti, socialista, ha da Milano: « Raccoglio e vi trasmetto le seguenti voci gravissime circa i complici nel salvataggio di Cavallini: »

« 1. Un sottosegretario di Stato sarebbe stato in questi giorni personalmente a Milano per salvare il Cavallini, del quale sarebbe un debitore; »

« 2. Un altissimo magistrato della nostra città, il giorno dell'inizio del processo di Como si sarebbe recato personalmente a Como per consigliare il presidente e il P. M. di salvare più che fosse possibile il Cavallini (ci sarebbe qualche testimonio del viaggio Milano-Como). »

« 3. Alcuni giornalisti incaricati dei resoconti del processo di Como sarebbero stati vivamente pregati da un avvocato a non gravare la mano sul Cavallini. »

La Provincia di Como commentando stamane questa notizia scrive;

« Quale sarà mai il sottosegretario di Stato al quale allude l'Avanti? Giorni addietro i giornali narravano d'una cosa a Milano ed a Brescia dell'on. Ronchetti, il cui nome si trova anche fra alcuni documenti presentati al processo; ma non vogliamo credere che lo stesso sottosegretario di Stato alla giustizia abbia voluto adoperare la sua influenza a salvare un così grande imputato, quale è il Cavallini. Evidentemente l'Avanti allude ad un altro sottosegretario di Stato. chi sarà mai? »

« E chi sarà l'altissimo magistrato venuto a Como all'inizio del processo per far pressione sul presidente e sul P. M. cav. Ferriani? »

« Il processo s'iniziò il giorno 20 luglio colla prima udienza. E noi allora non abbiamo veduti altri altissimi magistrati di Milano che il commendatore Venturi. »

La Regia Procura favoreggiatrice di fughe

Sotto questo titolo la repubblicana Italia del popolo stampa quanto segue:

« C'è al soldo dello Stato un regio procuratore generale favoreggiatore delle fughe di delinquenti, od almeno di presunti tali, perchè colpiti di mandato di cattura. »

« Per un ritardo accidentale del treno che lo portava in tutta fretta a Bologna, questo magistrato non riuscì a far scappare il Favilla. »

« Arrivò alla casa di costui, quando gli agenti della polizia bolognese — assai più solleciti di quelli comaschi e milanesi — avevano intimato il mandato d'arresto all'ex-direttore del Banco di Napoli, e stavano operando la voluta perquisizione nell'abitazione. »

« Il regio, quanto premuroso, procuratore generale, giungendo alla casa del comm. Favilla in ora assai mattutina — le 6 circa — ora poco indicata per visite amichevoli, ebbe l'ingrata sorpresa di vedersi aprire la porta dagli agenti di P. S. »

« Ne rimase molto male, e dovette ridiscendere più che precipitosamente le scale. »

« Il colpo fallito col Favilla, è riuscito pienamente in riguardo del Mariani, che poté scorzare avanti ed indietro tra Como, Milano e Roma, mentre pendeva su di lui mandato di cattura: ed ora è riuscito più che perfettamente, condotto con una meravigliosa imprudenza, in confronto del commendator Cavallini. »

L'Italia del Popolo rileva la generale sorpresa di vedere il commendator Cavallini, che era il perno di tutti gli imbrogli, figurare come semplice testimone e non come coimputato e ricorda essersi detto e ripetuto che in ciò la Procura di Como ubbidiva ad ordini ricevuti; ricorda che pure per influenze venute dall'alto la Procura di Como non ricevette la denuncia del rag. Capitani. E conchiude:

« La Regia Procura Generale di Milano, ricevendo la denuncia suddetta e telegrafando al ministro Rudini « essere il tutto una gonfiatura », ha reso possibile la fuga di Cavallini ed ha, ancora per una volta, intorbidite le acque della giustizia per il processo di Bologna. »

« In tutto ciò noi non vediamo che un responsabile — abbia obbedito ad ordini od agito di moto proprio — il comm. Venturi, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano, il mattiniero visitatore del comm. Favilla. »

« Se giustizia in Italia ci fosse, costui dovrebbe essere immediatamente destituito e sottoposto a processo per favoreggiamento. »

Un telegramma non pervenuto a destinazione

Lo stesso giornale raccoglie pure questa importante notizia:

« Durante il processo di Como, il ministro degli interni, che ha l'interim del ministero di grazia e giustizia, telegrafò al procuratore del Re Ferriani, che, qualora fossero risultati fatti a carico del comm. Cavallini, si dovesse procedere immediatamente, anche in udienza, all'arresto di lui. »

« Orbene; l'ordine telegrafico non giunse mai a Como. Dov'è andato a finire? Qui sta il problema, qui si deve indagare per scoprire i trafugatori del telegramma ministeriale. »

« Si dice che il telegramma sia stato trattenuto a Roma da un alto personaggio politico — per le cui mani doveva necessariamente passare — che col Cavallini ha dei doveri di gratitudine per certi sconti ottenuti col suo mezzo. »

« C'è invece chi assicura che il telegramma stesso sia finito nel palazzo di via Clerici a Milano, e là sia rimasto (sede della Procura Generale di Milano). »

Parla il Procuratore del Re a Como

La Lombardia ci reca un colloquio avuto da un suo collaboratore col cav. Ferriani, Procuratore del Re a Como. Ne riassumiamo i punti più importanti:

« Sono del tutto tranquillo in coscienza. « La Procura Generale s'interessò vivamente e minutamente del processo Luraghi e C., fino dai primi periodi dell'istruttoria e ne aveva tutto il diritto. »

« Nel gennaio di quest'anno appresi dal Sostituto Procuratore, cav. Iona, che la Procura Generale voleva l'assoluta distinzione dei processi di Bologna e di Como. »

— Neppure io, ma l'ho sentito dire tante volte dal giudice istruttore.

— Dunque a chi giova l'assassinio?

— A questo ci si potrà pensare quando il cadavere sarà identificato.

— E' giusto.

— Andiamo innanzi. Non c'è neppure a parlare di pensare chi sia, perchè le apparenze ingannano...

— Sarebbe un perder tempo.

— Vedi come andiamo bene d'accordo?

— D'incanto. Le osservazioni del giudice circa il luogo ove sia stato commesso il delitto, mi sembrano giuste.

— Anche a me. La ferita era di data recente, il sacco era pesante; l'assassinio deve essere stato commesso nelle vicinanze del posto ove fu scorto dalle guardie daziarie; e siccome in mezzo alla campagna le case non sono molto spesse, così visitandole tutte, si potrà forse riuscire a qualche cosa...

— Ti faccio osservare che l'assassinio doveva esser preparato.

— Ci ho pensato.

— Che il sacco doveva esser pronto...

— Sicuro, e che anche i sassi dovevano essere stati portati prima nel luogo perchè non è da supporre che in casa si tenga un deposito di selci e di pietre.

— E' quello che voleva dir io.

— E andarle a cercare per la strada a quell'ora, è cosa pericolosissima e compromettente.

— Siamo d'accordo. (Continua).

APPENDICE

L'EREDITÀ DEL FORZATO

Il ragionamento logico, stringente, semplice, del giudice istruttore avea meravigliato le guardie daziarie ed il medico, ma avea stupito in sommo grado il brigadiere Francesco Fenile il quale non sapeva capacitarsi come idee così semplici non fossero venute a lui.

— Mi saranno venute di certo, borbottava, ma non ci avrò badato. Non voleva essere umiliato avanti a sé stesso: in mezz'ora che erano lì aveano scoperto tutte quelle cose interessanti!

La vettura era pronta. Il giudice istruttore, il brigadiere vi entrarono; le due guardie vi collocarono anche il corpo del delitto e Grillo e Biondone in altra vettura li seguirono.

Le supposizioni degli agenti Sul posto.

Grillo e Biondone non si erano trovati soli per caso, nella vettura. S'erano scambiati un'occhiata e s'erano capiti subito: avevano bisogno di scambiarsi le prime impressioni. Tutti due avevano presi degli appunti, tutti due avevano incominciato a formarsi un certo piano per proseguire le ricerche, ed ora volevano tastarsi a vicenda per vedere di aggiungere le scoperte dell'altro alle proprie. E' perciò che non si erano affrettati a salire

nella vettura ove era già salito il giudice istruttore. Erano saliti in un'altra e aveano detto al cocchiere:

— Segui quella vettura.

E il cocchiere avea frustato il cavallo e s'era messo dietro il collega.

I due agenti restarono silenziosi finchè si trovarono in città: quando però, dopo due minuti, la vettura uscì da Porta Portese e si trovarono in aperta campagna, cominciarono a parlare.

Fu Grillo che stendendosi voluttuosamente nella vettura, ed accendendo uno zigaro, incominciò con un:

— Dunque?

Biondone lo imitò e rispose:

— Prima che risponda al tuo dunque, bisogna che decidiamo bene se si lavora insieme o no.

— E' già convenuto, mi sembra.

— Sì, ma altre cento volte si era convenuto egualmente ed altre cento volte siamo stati costretti a dividerci.

— Per la tua caparbieta...

— Cioè per la tua.

— Conveniamone: per la nostra. Difatti molte volte hai avuto ragione tu, ma altrettanto ho avuto ragione io.

— Sta bene: questa volta però non sarà così: mettiamoci in testa di cedere un po' l'uno e un po' l'altro.

— E' deciso?

— Decisissimo.

— Qua la mano.

— Eccola.

I due agenti si strinsero la mano: a vederli allora c'era da giurare che avrebbero agito insieme.

— Incominciamo, disse Grillo.

— Incominciamo pure.

— Io credo che il movente dell'assassinio non sia molto difficile a supporre.

— E' anche la mia opinione.

— Il furto non è ammissibile perchè l'assassinio è in certi arnesi da far supporre piuttosto che chiedesse l'elemosina.

— L'amore non ci deve entrare perchè il morto è troppo vecchio.

— Dunque?

— Dunque mi pare che non ci sia che la vendetta.

— Bravo, la vendetta. L'ho pensato anch'io e vedi bene che è vero, perchè la prima parola che ho scritto sui miei appunti, è proprio questa.

Ed era così.

— Vedi come andiamo d'accordo? — Meno male: sono proprio contento. Lavoreremo e divideremo la gloria...

— E la gratificazione.

— S'intende.

— Supposta la vendetta, si può anche supporre un'altra cosa.

— Sicuro: a chi giovava l'assassinio?

— Ci ho pensato anch'io: bisognerà cercare il cui prodest.

— Non capisco il francese.

Sulle prime non ero persuaso dell'opportunità di tale separazione, ma poi mi arresi alle ragioni, che anche il cav. Iona andò esponendomi; ragioni del tutto giuridiche. Escludo che ci sieno state pressioni. Quanto a me, era logico che io mi opponessi ad un indirizzo tracciato da miei superiori? Il cav. Iona mi espose francamente che è il Procuratore Gen. Comm. Venturi e lo stesso ministro Costa che volevano la separazione dei due processi.

« Anche adesso che c'è una denuncia formale contro il comm. Cavallini, io prevedo che delle imputazioni fattegli egli dovrà rispondere a Bologna e non a Como.

« Io ero appunto sfavorevole dapprincipio alla distinzione dei processi perchè prevedo le lacune che si sarebbero verificate e gli inconvenienti di procedura in seguito lamentati; ma devo pure ammettere che alla fine conveniva che io seguissi la via tracciata dal Procuratore Generale.

« Smentisco formalmente che durante il processo il Procuratore Generale Venturi, pel quale ho affetto e venerazione, sia venuto qui per raccomandare Cavallini. Venne a Como una sola volta, durante il processo per passare alcuni giorni in una villa vicina. Gli feci visita, ma si parlò di tutt'altro che del processo.

« Sono contento del colloquio avuto col l'on. Di Rudini, a cui ho provato d'avergli agito con tutta onestà ed egli me ne mostrò la sua soddisfazione. Ed io, tornato qui, gli telegrafai ringraziando dell'accoglienza fattami ed implorando una inchiesta minuziosa, ampia, rigorosa, poichè io ho nulla da temere.

« Rudini si meravigliò non poco quando seppe da me che io non aveva ricevuto un telegramma, da lui speditomi prima del 26 agosto, nel quale mi invitava a procedere all'arresto del Cavallini anche durante l'udienza, se fosse stato del caso. »

#### Fallimento della Banca Lomellina

Il tribunale di Vigevano, ad istanza della Banca d'Alessandria e della ditta Marsaglia, dichiarò il fallimento della Banca Lomellina in liquidazione.

In questa banca e nei relativi pasticci erano intricati fino al collo i Cavallini, i Luraghi, gli Erra, ecc. ecc.

Il Cavallini però teneva anche in questa Banca il mestolo maggiore, ma al processo ch'ebbe luogo contro l'ex-direttore Pozzo e il rag. Maggi, il 29 scorso luglio, egli non comparve come imputato — perchè assolto in istruttoria — bensì come testimone.

Memorabili sono le interruzioni e le contestazioni che il Cavallini s'ebbe da parte di suo cognato, l'avv. Ferrari Trecate, che, presidente della Banca ora fallita, perdette una gravissima somma, più di 250 mila lire, per far onore ad una sua firma, che fece per invito e dietro assicurazioni dei Cavallini. Né è possibile dimenticare che il Ferrar-Trecate il giorno in cui il Tribunale cominciò ad occuparsi degli affari della Banca di Lomellina, in una lettera al cav. Joannini, ex-direttore della stessa, espresse l'augurio che la giustizia sapesse finalmente colpire chi aveva abusato del proprio ingegno a danno dell'incrinata onestà degli altri.

#### CONSIGLIO COMUNALE DISCIOLTO

Con decreto di ieri fu disciolto il Consiglio comunale di Lucca in seguito al noto voto col quale respingeva la proposta della Giunta di chiamare piazza 20 Settembre la piazza delle Erbe provocando le dimissioni del sindaco e degli assessori. Il consigliere di prefettura Testoni ne ha assunta l'amministrazione in attesa del commissario regio.

Ci si dica un po'; quale gravissima irregolarità hanno commessa i consiglieri lucchesi collo sfavare la proposta concernente il XX settembre? Nessuna, poichè, essi anzi altro non hanno fatto tranne quello che l'autorità politica ha voluto, perchè — come scrive *L'Esare* — essa ha voluto che risolvesse la domanda di un Comitato ma non gli ha indicato come doveva risolverla. Infatti nella lettera del ff. di Prefetto al Sindaco in data 9 settembre corrente si leggono queste precise parole: « La Prefettura non è mai entrata nè vuole entrare nel merito della questione che è di competenza del consiglio; vuole soltanto che il Consiglio Comunale se ne occupi e risolva ».

Ed il consiglio ha risolto che la piazza continui ad essere chiamata piazza dell'Erba. La qual cosa ha fatto sì che ciò che era di competenza del Consiglio diventi ad un tratto di competenza della Prefettura.

Che testofanti eh? E si è pensato subito che urgeva far scogliere il consiglio cretino che non ha capito aver la Prefettura intendimento fisso che esso consiglio risolvesse liberamente... ma a modo degli altri, la questione piazzaiuola.

E questa si chiama libertà?

Dedichiamo ai nuovi nominalisti italianissimi non pure delle maggiori città; ma anche di qualche minuscolo casale della nostra regione i seguenti periodetti del *Don Chisciotte*:

« Questa poi di cambiar nomi a piazze e strade delle città e dei villaggi — come

quella di piantar dovunque i soliti monumenti — era una devastatrice mania che omai pareva logicamente dovesse esser sazia e calmata.

Gli antichi nomi che la nuova Italia ha trovata nelle vie delle città rispondevano a un significato storico o a una ragione topografica; in essi era quasi mirabilmente compendiata la storia delle diverse città italiane e il forestiero che percorreva il paese nostro vedeva a ogni passo rievocati, nei luoghi ove l'evocazione era utile e naturale, i nostri grandi uomini, le nostre glorie più belle, le sventure nostre più commoventi.

Ora, in questi trentasette anni di Unità, noi — sempre pronti a mettere i nostri buoni e profondi sentimenti in coda alle processioni patriottiche organizzate e capitanate da chi, per interesse o per piccineria, ha sempre avuto bisogno di dare una forma esteriore e palpabile a quei sentimenti — abbiamo dato all'Italia una Unità edilizia veramente noiosa e grottesca. »

Ve la sareste mai sognata epigrafisti e bustomanici del beato regno, nei bollenti entusiasmi di piazze e strade e viali ribattezzati, e di statue e lapidi inaugurate che giorno sarebbe venuto che l'avreste toccate così sonore e da un un giornale liberalissimo per giunta?!

Par tuttavia che a Lucca non si rassegnino di buona voglia al rigetto del nuovo titolo settembrino per la piazza dell'Erba. Si annunzia anzi che una brigatella di liberali si avvierà solennemente verso la piazza combattuta e solennemente vi affiggerà una bella insegna... di carta con la scritta sfavata « XX settembre. »

Oh! facciano pure; e a buon rivederli dopo il primo acquazzone.

#### La spontaneità delle feste breccianole

S. E. il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ha spedito ai Prefetti e che i prefetti hanno spedito a tutti i Sindaci d'Italia, la seguente circolare riservata:

« Affinchè in tutte le provincie si tenga un modo uniforme per solennizzare la ricorrenza del XX Settembre, che in qualche luogo viene considerato come festa puramente civile, in altri come festa nazionale, stimo necessario disporre che questo giorno venga considerato come *Festa nazionale*, e sieno perciò applicate le prescrizioni che sono in uso per la festa dello statuto meno beninteso quelle relative a parate militari.

« La S. V. vorrà quindi prendere in tempo opportuno gli accordi necessari colle autorità locali perchè tutti gli uffici pubblici sieno in quel giorno adorni della bandiera nazionale, ed illuminati la sera, ove ciò sia nell'uso e nella consuetudine del luogo per la festa dello Statuto. Pregho di accusarmi ricevuta della presente. »

Il commento sta nel titolo. Notevole il fatto che mentre la legge dichiara il XX settembre festa civile il ministro la proclama nazionale parificandola allo statuto.

#### LE VIRTÙ EROICHE

del venerabile Benedetto da Poggibonsi

Nel decreto intitolato dalla diocesi di Firenze (*Florentina*) e solennemente promulgato in Vaticano il 12 corr., come abbiamo annunciato, per la proclamazione delle virtù in grado eroico del venerabile Benedetto da Poggibonsi, sacerdote professore dell'ordine dei Minori Francescani dell'Osservanza, le eroiche virtù di quel servo di Dio vengono così riassunte, in base agli atti della minuziosa procedura dei S. Riti:

« Fin dall'infanzia, nelle domestic parenti, attinte alle pure fonti della pietà, la quale, poste in lui salde radici, si svolse e si confermò coll'età. Entrato nell'ordine serafico, vi giunse in breve a così alta virtù che non tanto a gradi, quanto d'un solo slancio e con veloce corso, sembrò giungere all'apice.

« La sua carità fu veramente all'altezza di chi, per divina grazia, ha spontaneamente rinunciato alle umane cose; e tanto più stretti erano i vincoli del suo amore verso Dio, tanto più vivo fu lo zelo da lui spiegato verso il prossimo. Dedito alla predicazione della divina parola, nulla ebbe maggiormente a cuore che di porre ogni sua opera ad illuminare gli animi e a ridurli a migliori propositi e non risparmiò fatica donde potesse ricavare frutti di pietà. E siccome ben intendeva come l'esempio dei predicatori sia più efficace della parola, egli predicò innanzi tutto col proprio esempio e si condusse in tal guisa che il solo suo aspetto muoveva i cuori a pii sentimenti.

« Ebbe sommo orrore da ogni fasto e da ogni alterigia, e nato come era in luogo umile si reputò l'ultimo dei mortali e il più bisognoso dell'aiuto celeste. Preferì ubbidire, anche quando avrebbe potuto comandare. Osservò così perfetta castità che la sua vita, più celeste che terrena, sembrò francata da ogni contagione del corpo.

« Due doti sopra tutto emersero in quell'uomo venerabile: la pazienza esimesa e lo studio singolare che poneva a mortificare se stesso. Colpito infatti da lungo e grave morbo, non soltanto lo sopportò volentieri,

ma quasi a provvedere che non gli mancasse occasione di esercitare la pazienza, si astenne dai rimedi per non avere a migliorare. Oltremodo parco di sonno, dedicava alla contemplazione delle cose celesti lunghe ore della notte; o se dovendosi coricare si stendeva sopra durissimo strato di ciottoli, per cui presto destato dal sonno, e con aspra disciplina si flagellava senza misericordia, mentre portava addosso un pungente cilizio ed aveva i lombi cinti da catenelle con fittissime punte di ferro. Oltre a ciò non si cibava che una volta al giorno, contentandosi per lo più di pane e di olio, e disstandosi con acqua. Affranto infine da tante mortificazioni fu incolto dalla febbre e mentre, aggravandosi il male, il medico ebbe ad annunziargli prossimo l'esito totale, il venerabile religioso fu preso da tanta letizia, che esclamò colle parole del salmista: « *Laetatus sum in his quae dicta sunt mihi: in domum Domini ibimus.* »

« Appena divulgatasi la morte di Benedetto, fu universale il rimpianto nella città, e molti vennero dalle vicine contrade per vedere la salma. Quindi, mentre si recava in sepoltura, si durò fatica per aprire un varco in mezzo alla stipata moltitudine che spargeva fiori a piene mani, digiunchè gli onori resi a quella salma benedetta furono piuttosto quelli di un trionfo che di un funerale. »

#### Una dichiarazione del prof. Toniolo

Riportiamo dalla *Difesa* la seguente:

« *Egregia Direzione della Difesa*

VENEZIA.

« Trovo riferito nella *Difesa*, da un giornale di Cuneo, la notizia intorno ad una serie di conferenze, che io avrei ricevuto ordine dalla Santa Sede (sic) di tenere nel corrente settembre in Roma, sulla *Democrazia cristiana*.

« Mi permetta codesta Direzione, di dimostrarle la mia dolorosa meraviglia, che un giornale così serio come il suo, abbia riportato una notizia, la cui erroneità è così tanto evidente.

« Ma mi sia lecito ancora di cogliere questa occasione per manifestare il dispiacere che provo da alcun tempo, per il fatto frequentemente ripetuto di effemeridi nostrali ed estere, le quali a proposito di qualche mio discorso o scritto sopra un tema opinabile e dibattuto, in cui interloquirono, in vario senso, persone cattoliche, benemerite e colte, e quel che è più Vescovi venerandi e dotti, attribuiscono al mio modesto intervento, nella questione, un non so quale *mandato dalla Suprema Autorità* (!)

« A titolo di sincerità e di riconoscenza profonda, confesso di aver ricevuto da chi ha esclusivo diritto di pronunciare in certi quesiti, in più circostanze ancor recenti per le mie umili prestazioni scientifiche, indiretti incoraggiamenti e conforti, per me senza dubbio preziosi.

« Ma tutto il dappiù che mi si vuole attribuire, torna evidente, che atteso il dignitoso e prudente procedere in simili occasioni della Santa Sede, si risolve in un atto di grave indecatezza o di mancanza di rispetto verso di Essa, e quasi di offesa, verso di un laico, il quale non può nè vuole uscire mai dall'ambito modesto di una umile e docile cooperazione alla causa della verità scientifica e religiosa; e che anzi in ciò ripone tutto il proprio desiderio ed appagamento.

« Sarò grato a codesta Direzione della *Difesa* se si compiacerà di inserire questa mia spontanea ma sentita dichiarazione, ed agli altri giornali cattolici se vorranno riprodurla.

Con perfetta osservanza

12 settembre 1897.

Dev.mo

Prof. G. TONIOLO.

#### GIORNALISMO CATTOLICO

Leggiamo nell'*Unità Cattolica*:

« Siamo lieti di annunziare ai nostri benevoli lettori ed associati, che gli egregi signori fratelli Margotti, proprietari dell'*Unità Cattolica*, volendo dare una prova di squisita benevolenza e di alta fiducia a noi sottoscritti, vennero nella determinazione di cederci, disinteressatamente affatto, l'amministrazione, la gestione e la direzione di questo giornale.

« Nell'atto di esprimere la nostra riconoscenza ai prelodati signori Margotti per quest'atto, che tanto li onora, dichiariamo di sobbarcarci al grave peso, assumendoci tutte le responsabilità legali conseguenti, e sperando che non ci verrà meno l'appoggio dei nostri amici e delle cattoliche associazioni, che continuamente ci vanno manifestando la loro fraterna solidarietà.

« Noi entreremo nel possesso del giornale dal primo di ottobre in poi, fidenti nell'aiuto di Dio, che voglia benedire le povere nostre fatiche per la causa della Religione e della patria.

« Avv. ENRICO MASTRACCHI

« Dott. GIUSEPPE SACCHETTI. »

Noi porgiamo i nostri rallegramenti ai due novelli proprietari, certi che l'*Unità Cattolica* continuerà ora più che mai le sue gloriose tradizioni.

#### Per le grandi manovre

Le feste per il Re

Verona, 16 — Ecco il programma fissato per le feste che si faranno in occasione della venuta di S. M. il Re a Verona:

Sabato sera verso le ore 8 il Re entrerà in città da P. Nuova, percorrerà il Corso V. E. piazza V. E. Via San. Pietro Incarnato, Strada S. Fermo, Lungagide Bartolomeo Rubele, Ponte Umberto, Lungagide Sammiceli, Ponte Navi, Via Leoncino, Piazza Vittorio Emanuele passando davanti il Listone, e scenderà al palazzo della Gran Guardia.

Quando il Re entrerà da Porta Nuova, verranno illuminati fantasticamente a magnesio il Corso V. E. i portoni della Brà e la torre pentagona. Saranno poi illuminati a palloncini e a trasparenti i Lungadigi e i colli dentro e fuori della Città. Dall'alto del Castel S. Pietro incendiato a bengala saranno lanciati i razzi ed altri fuochi d'artificio e brillerà in alto una grandissima stella a luce elettrica. Quando il Re ritornerà in Piazza Brà, le bande suoneranno la marcia reale e verrà illuminato a luce elettrica il monumento di Vittorio Emanuele. Poi, durante il solenne ricevimento nelle sale della gran guardia, incomincerà lo spettacolo pirotecnico all'esterno dell'Arena eseguito dal signor Tombolini di Fermo.

I fuochi dureranno quasi un'ora.

La domenica successiva verso le ore 5. pom. S. M. assisterà allo spettacolo in Arena ove verrà eseguito il grande inno popolare del maestro Riva su parole del Sig. Poggiani e saranno estratti quindici regali. L'ingresso è libero. Ogni persona riceverà alla porta una bandierina colorata col numero per concorrere all'estrazione.

Le porte dell'Anfiteatro saranno aperte alle ore 2.

Lunedì sera il Re interverrà allo spettacolo al Filarmonico.

Martedì subito dopo la grande rivista, il Re partirà da Verona.

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

L'Esposizione generale italiana di Torino 1898

Torino, settembre 1897.

Benchè gli espositori iscritti già sieno assai numerosi, pure consta al Comitato che altri molti artisti, industriali e produttori, hanno intenzione di presentarsi. E' desiderabile che costoro non ritardino più oltre ad inviare le rispettive domande.

Specialmente notevole è la qualità degli espositori iscritti, fra cui sonvi moltissime Case di primissimo ordine, le quali faranno impianti costosissimi, imponenti, segnatamente nella divisione internazionale dell'elettricità e nella divisione delle industrie meccaniche.

Oramai si può pure asserire che l'esposizione sarà completata da divertimenti e spettacoli di assoluta novità, attraentissimi, sui quali sarete più diffusamente informati più tardi.

Gli edifici della Mostra presentano oramai, all'occhio di quanti sono ammessi a visitare i grandiosi cantieri un quadro graziosissimo, originale, sullo sfondo verde dell'amena collina, in mezzo alla lussureggiante vegetazione del grandioso e poetico parco immaginato dall'architetto Burillett.

Venne già autorizzata ed indetta la Lotteria Nazionale a favore dell'esposizione, con due milioni di premi, una percentuale cioè di premi che non venne mai raggiunta da alcun'altra precedente lotteria.

Incoraggiamenti notizie si hanno dalla Repubblica Argentina, dall'Austria, dal Brasile, dall'Egitto, ecc., sulla partecipazione di quelle Colonie Italiane alla divisione della mostra ch'è riservata agli italiani all'estero.

Il Municipio di Roma annunciò ufficialmente che parteciperà alla mostra dei comuni italiani, cui già aderirono altre numerose città nostre.

Nell'esposizione vi ha ancora posto per un grande ristorante (circa 900 mq. di area fra coperta e scoperta) e per un bar, pasticceria o birreria (circa 400 mq.) che dovrebbe sorgere sul terrazzo della monumentale facciata tripla prospiciente il Po e la collina e dominante le fontane luminose.

Avviso a chi volesse presentare proposte.

#### ITALIA

Frascati (Roma) — *Disordini*. — Persone giunte da Frascati annunziano che vi furono ieri seri disordini. Circa 400 contadini dimostranti per ottenere la ripartizione della terra aggraziarono guardie, carabinieri e funzionari. Si fecero molti arresti. Per fortuna non pare che vi siano da deplorare feriti. Si invieranno rinforzi.

Massa Carrara — *Lo scandalo dell'amministrazione comunale*. — Dopo la destituzione del sindaco di Massa Carrara, è venuto il licenziamento e poi l'arresto del segretario cav. Giustino Sottili, liberalone di tre cotta. Gli uffici municipali sono stati trovati dal commissario regio Falconi in completo disordine; archivio e repertorio di segreteria in contraddizione, coi registri della contabilità; le liste elettorali malmenate orribilmente per far passare la volontà liberale del paese; ecc. ecc.

Il cav. Sottili è imputato di peculato.

Roma — *Entusiasmo settembrino in ribasso*. — Scrive il *Don Chisciotte*:

« Il comitato (settembrino s'intende) per por-

tare ad effetto il suo programma ha bisogno di una somma per le spese relative, 1500 lire in tutto, che dovrebbe raccogliere da elargizioni di privati e di società.

« Ma fino ad ora non ha raccolto che L. 370.50. « Siamo ben lontani dalla cifra necessaria. Di oltre cento società alle quali il comitato ha diretto invito, solo quattro hanno risposto inviando offerte ».

« Il prefetto di Roma ha inviato 50 lire; l'onorevole Santini un'egual somma, l'urione militare L. 25 ecc. Il municipio ancora nulla. »

« Il ministro della marina non ha ancora risposto alla richiesta dei riflettori da collocarsi sull'alto di Porta Pia. E alla ricorrenza non mancano che otto giorni ».

Se l'aritmica non è un'opinione, le somme dell'entusiasmo settembrino a Roma sono presto tirate.

**Villafranca Veronese — Le grandi manovre.** — Alle ore 10, di ieri, il generale tenne una conferenza sulla manovra di ieri l'altro. Vi assistettero tutti i generali comandanti di corpo dei due partiti. La Divisione di milizia mobile e la brigata di cavalleria passarono a rinforzare il partito est comandante generale Tour-non, che domani prenderà l'offensiva contro il partito ovest, comandato da Mirri. La divisione di milizia mobile si è di già trasferita nella zona del partito est. Iserisa furono invitati a pranzo dal Re a Chievo gli ufficiali generali e i comandanti di corpo del quinto corpo d'armata.

— *Fra l'Adige e il Chiave.* — « Il tempo si è rasserenato e la sparare buona giornata per domani. Le truppe non fecero finora alcun movimento. Si annunzia la visita del Re ad alcuni accantonamenti, ma si ignora ancora quali. Nonostante le intemperie di ieri pare che il numero dei malati non aumenti molto ».

**ESTERO**

**Olanda — Il congresso internazionale per le cooperative.** — Deli, 15 — Il terzo congresso internazionale sull'alleanza delle cooperative stabili di dividersi in quattro sezioni:

La prima deve occupare della partecipazione dei profitti; la seconda della legislazione; la terza delle relazioni commerciali internazionali; la quarta della cooperazione agricola.

L'italiano Ponti è nominato presidente di sezione per le relazioni commerciali internazionali.

Il congresso approvò la proposta Elias di creare centri di cooperazione in tutte le nazioni; venne vivamente appoggiata la proposta fatta da Luigi Luzzatti e da Ponti al congresso delle Banche a Bologna d'istituire una società cooperativa italiana per la fornitura del vino genuino con tipo costante, e altri prodotti agricoli italiani alle cooperative estere. La commissione di statistica approvò il formulario per la statistica accettando le proposte Groey, Krueger, Minelli e Wolf.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Sabato 18 settembre — s. Giuseppe da C. — Tempora.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Domani, 18 — Cividale — Pordenone — San Giovanni di Manzano — Spilimbergo.

**Bollettino meteorolog. del 17 settembre**

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 130. sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 14.4 Stato atm. coperto  
Min. Ap. notte 11.2 Vento N  
Barometro 747. Press. stazionaria

**FERMI: burrasco**  
Temperatura: Mass. 22. Media 16.87  
Min. 14. Acqua cau. mm. 23.

**Bollettino astronomico**

Leva o. di Roma 5.50 (Leva 20.25)  
SOL: Passa al merid. 12.1.14 LUNA: Tram. 15.32  
Tramonta 18.14 (Età gior. 20)

**La Direzione delle Scuole elementari avvisa**

L'iscrizione nelle Scuole elementari urbane di questo Comune comincerà il giorno 4 Ottobre p. v., e continuerà fino al giorno 11 detto (inclusive) nei singoli Stabilimenti dalle ore 9 ant. alle 12. Le lezioni avranno principio il giorno 12.

Nelle Scuole rurali l'iscrizione comincerà il giorno 11 di detto mese e contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.

Non potranno essere iscritti nella 1.a classe gli alunni e le alunne che non compiano i sei anni entro il mese di Dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere iscritti nelle classi IV.a e V.a quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto derivante la negligenza e indisciplina; e nelle classi inferiori quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di Prachiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileja, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Giardino e Patriarcato. Via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento a San Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Bertaldia, Ronchi, Treppo, Tomadini, Prachiuso, Liruti, Giovanni d' Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Giardino, Patriarcato e vicoli adiacenti, s'iscriveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre

parti della città nello stabilimento dell'Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli iscritti negli stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del Regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892, N. 328 (richiamata in vigore dalla Circolare della R. Prefettura in data 17 aprile 1894 N. 11999, Div. III.) nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola, senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore a dieci anni.

In esecuzione delle citate disposizioni, e a maggior comodo delle famiglie, l'Autorità comunale provvederà, affinché, entro il mese di ottobre p. v., venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertano pertanto i genitori o tutori che all'atto delle iscrizioni dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'Ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola quando si trovino nelle condizioni qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quelli alunni ed alunne di cui i genitori, all'atto dell'iscrizione, ne avranno fatta domanda.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione per le Classi I, II, III, e IV, avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 Ottobre a ore 9 ant. nei rispettivi stabilimenti; quelli di licenza elementare nei giorni 8, 9 e 11 alla detta ora nello stabilimento maschile a S. Domenico e in quello femminile all'Ospital Vecchio.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio e a Cussignacco l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora pom. dal giorno 12 a tutto il 16 Ottobre, e le lezioni avranno principio il 17 detto.

**Consorzio Ledra-Tagliamento**

Gli onorevoli membri componenti l'assemblea generale del Consorzio Ledra-Tagliamento sono invitati all'adunanza generale che si terrà nel giorno di giovedì 23 settembre ore 10 1/2 presso la Sede del Consorzio (Piazza Garibaldi, Palazzo Mangilli) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente ed eventuali deliberazioni;
2. Consuntivo dell'esercizio 1896 — Relazione dei revisori;
3. Preventivo 1898;
4. Nomina Revisori pel 1897;
5. Surrogazione di uno dei membri eletti dall'Assemblea — (Mortegliano).

Si fa avvertenza che gli onorevoli Sindaci dei Comuni consorziati, cui è diretto il presente invito, possono a norma dello statuto (art. 14) delegare altra persona a rappresentarli nell'Assemblea, per ciò essendo valido il mandato espresso sull'invito medesimo.

NB. — Rimaugono in carica a tutto 1898 il Sindaco di Codroipo; a tutto 1899 il Sindaco di Sedegliano; a tutto 1900 il Sindaco di Pasian Sclavonsco.

**Fiera del III. giovedì di settembre**

**Giorno 16.** — Il tempo piovoso ha di molto scemata la concorrenza d'animali sul mercato. La maggior parte degli acquisti in vitelli, fu come di solito fatta dai negozianti toscani. I prezzi variarono di poco in confronto di quelli praticati nell'antecedente fiera (9, 10, 11 agosto).

Si contarono 970 bovini così divisi: 176 buoi, 535 vacche, 60 vitelli sopra l'anno e 209 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 35 paia di buoi. 200 vacche, 35 vitelli sopra l'anno e 150 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: buoi nostrani a L. 1010, 1040, 1080, 1100 e da 550 a 985; slavi da L. 402 a 702. Vacche nostrane a L. 320, 330, 339, 345, 360 e da 175 a 290; una a L. 105 al quintale a peso morto. Vitelli sopra l'anno da L. 142 a 310 e sotto l'anno da L. 60 a 160.

Circa 118 cavalli, 26 asini e 1 mulo. Venduti cavalli 15 e 37 asini. Prezzi notati: cavalli a L. 35, 38, 40, 59, 75, 80, 96, 100, 120, 140, 170; asini a L. 11, 19, 23, 42, 47, 51, 120.

**Voci del pubblico**

In questi giorni che le castagne selvatiche sono in abbondanza, i ragazzi si divertono a gettar sassi sugli alberi onde munire; da ciò derivando evidente pericolo per i passanti, raccomandiamo ai vigili un po' di sorveglianza per impedire questo inconveniente poco gradito.

**All' Ospedale**

Venne quest'oggi accolto d'urgenza il parrucchiere Antonio De Luisa d'anni 30 perchè offeso da due ferite da taglio riportate alla mano destra.

**Notizie agrarie**

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della I. decade di settembre;

Nell'Italia superiore e centrale le campagne ebbero qualche ristoro dalle piogge cadute nella decade: sono sempre arse dalla persistente siccità nell'estremo Sud ed in Sicilia.

E' incominciata quasi dappertutto la vendemmia.

Tranne che nella regione meridionale mediterranea, dove in questi ultimi tempi si ebbe una forte invasione peronosporica, si raccolgono uve di ottima qualità; ma per la quantità, il prodotto è scarso nell'Italia superiore, mediocre al Centro e nella regione meridionale Adriatica.

E' abbondante il raccolto del riso, così quello delle frutta: e sono promettenti le castagne.

Scarseggiano le ulive ed i foraggi. Sono sempre desiderate le piogge che renderanno più facili i lavori di preparazione del terreno per le seminagioni autunnali.

Si hanno notizie di danni per grandine in località delle provincie di Como, Brescia, Ancona; ad Ospialetto in provincia di Brescia, un ciclone recò gravi danni alle campagne, ed a Torino si lamenta qualche danno per vento fortissimo.

**In Tribunale**

**Udienza del 16 settembre**

Venier Pietro di Gradisca di Sedegliano, imputato di falso giuramento in giudizio civile a danno di Lirusi Ferdinando, venne assolto per non provata reità.

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16

**Il mese di Ottobre** dedicato al SS.mo

Rosario di Maria Vergine Madre di Dio e Madre nostra. — di mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiate da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano. — XII edizione steriotipata.

Il bel libretto di pag. 224, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese. Prezzo cent. 15 la copia. — Copie 100 L. 12. — Copie 1000 L. 100.

**ULTIME NOTIZIE**

**La salute del card. Iacobini**

Roma 16 — La salute del Card. Iacobini è soddisfacente, stamane si alzò da letto.

**Regolamento per la polizia sanitaria dei comuni**

Roma 16. — Il prof. Roberto Bassi direttore della scuola superiore di medicina veterinaria a Torino è stato incaricato dal ministero d'Agricoltura di preparare lo schema di regolamento per la polizia sanitaria dei Comuni del Regno.

**Nuovo consigliere di Stato**

Roma 16. — Il deputato Bertarelli sarà nominato consigliere di Stato.

**Notizia infondata**

Roma 16. — L'Opinione assicura infondata la notizia relativa alle dimissioni di Branca data dal *Popolo Romano*.

**Il governo è deciso a punire i colpevoli**

Roma 16. — Si assicura che l'on. Rudini d'accordo col sottosegretario Ronchetti ha preso tutte le misure perchè il Cavallini venga arrestato, e perchè sia fatta la luce sul non avvenuto arresto e sulla fuga. Il governo è deciso ad andare in fondo senza riguardi per nessuno: se altissimi magistrati risulteranno colpevoli saranno puniti.

Si aggiunge che l'on. Rudini è decisamente alla riapertura della Camera di far risolvere sollecitamente le questioni che si raggruppano intorno al processo Crispi-Favilla la cui gravità, dopo le risultanze del processo di Como, apparisce anche maggiore.

**IN ORIENTE**

Atene, 16 — I preliminari della pace vennero definitivamente regolati. Il governo cerca di negoziare un prestito con finanziere esteri.

Costantinopoli, 16 — Nei circoli degli ambasciatori, in seguito alle voci raccolte a Yldiz-Kiosk, si dubita che la Porta accetti senza riserva le nuove decisioni delle potenze riguardo gli articoli secondo e sesto del trattato per i preliminari della pace greco-turca; si attendono delle obiezioni, ma si spera che la Porta finirà per accettare quelle decisioni.

Gli ultimi esperimenti fatti da una speciale commissione, per accertare se le mine sottomarine possono impedire il passaggio dei Dardanelli, dimostrarono essere tali mine assolutamente inutili; non fu pertanto sanzionato il contratto stipulato colla casa Siemens Brother per l'acquisto di 300 torpedini da destinarsi alla difesa dei Dardanelli.

Il ministro dei lavori pubblici propose la costruzione di 7000 chilometri di ferrovia.

La Canea 16. — Una compagnia di fan-

teria proveniente da Candia è sbarcata qui stamane.

Il governatore in seguito agli ordini della Porta, protestò contro l'istituzione della commissione militare internazionale giudiziaria.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 settembre a L. 105.84.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 20 settembre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.20.

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta
Americano	Roya-loil	L. 21,20	Chilo 29,200
idem	Splendor	> 22,45	> 29,200
	Adriatic	> 21,05	> 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Notizie di Borsa - del giorno 17 settem.**

Rendita — Ital. 5 0/10 contanti	L. 98.70
> fine mese	> 98.90
Obbligazioni Asso Eccl. 5 0/10	> 99.—
Rendita austriaca	F. 102.40
Cambi valute Francia chèque	L. 105.80
> Germania	> 130.05
> Londra	> 28.50
> Banconot Aust. >	> 231.50
> Corone	> 110.—
> Napoletani	> 21.05
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 93.85
Tendenza: debole	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**La guarigione**

DELL'ACIDITÀ DEL DOLORE BRUCIONI DI STOMACO DELLA CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

**China Pacelli (China granulare effervescente)**  
Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPROVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLORESI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucenti e allontana la forfora.

**Gratis** ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

**Catramterpeni Pacelli** Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE, qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Venduti in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

**PAULO GASPARDIS**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Arredi per Chiesa**

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

**GELSOLINO**

per apparecchiamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

S. DANIELE - FRIULI

**Giovanni Liva e Comp.**

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI

**SPECIALITÀ**

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:

Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna

— Mobili noce — Lana — Piuma — Crine

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Voletè digerir bene?** Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**.

**Voletè la Salute?** Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**.

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroniemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

**Pastangelica per Famiglia**  
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami  
DI  
**VITTORIO GAFFORELLI**  
successo a  
**Rinaldo Martini fu Giuseppe**  
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla *La Med. d'oro*. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati furbri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengonsi i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'assegnimento d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a

**VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini)  
Via Torino, 6 - MILANO

Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convertiti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in fiasconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia. — MINISINI FRANCESCO med.ital. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacia — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da GIUSI GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12  
MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

## LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1. — L'elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Merziani Pio, successore Filippuzzi.

ANNO XII - 1897

## ANNUARIO D'ITALIA

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18  
franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI:  
i funzionari ed impiegati governativi;  
i sindaci, segretari comunali e notai;  
i professionisti;  
gli industriali;  
i commercianti;  
i rappresentanti, commissionari, ecc.  
nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

## LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie  
SOCIETA ANONIMA PER AZIONI  
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli eserciti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando accenti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

## Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

## L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,  
è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di **LUIGI GROSSI**  
IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti per signora	7
detti con automatici	8
detti in acciaio ossidati	9
detti in argento con calotta d'arg.	11
idem in argento con 3 casse d'arg.	14
detti d'oro fino per signora	da 28

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

## GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese, e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

## NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano sovrattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere nitidissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annanzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.